



Presentazione 7° Rapporto MOPAmbiente 2012

L'Italia sta diventando più eco, ovvero più attenta e concreta sui versanti dell'eco-logia e dell'economia. E' quanto emerge dalle conclusioni della rilevazione condotta da Eurisko GfK, sulle opinioni degli italiani in materia di ambiente, presentata a Roma Martedì 27 Marzo in occasione del 7° Rapporto MOPAmbiente promosso da Risl società che opera nel settore delle relazioni istituzionali e studi legislativi.

In particolare il **67%** degli italiani è **attento alle tematiche ambientali**, secondo l'indicatore di sensibilità ambientale predisposto dalla ricerca, con una leggera flessione rispetto ai dati del 2008, nel contempo cresce la diffusione di comportamenti virtuosi tra i cittadini-consumatori.

La crisi economica ha contribuito ad accelerare l'adozione di forme concrete di risparmio su tutte le risorse, anche in materia di ambiente, di energia. Da una lettura più analitica dei dati emerge inoltre che i giovani si informano maggiormente sulle tematiche dell'ambiente, mentre le donne si attribuiscono maggiori responsabilità individuali nel contrasto dell'inquinamento.

Oltre alle relazioni del Dott. Fornezza (Eurisko) e del Dott. de Meo (Risl), sono intervenuti il Dott. Sannella (Birra Peroni) e l'Ing. Tomasi, Presidente Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati.

Per Birra Peroni l'impegno verso la sostenibilità è parte fondamentale del proprio modo di operare sul mercato e di partecipare alla vita economica e sociale del Paese, ha commentato Federico Sannella, Direttore Corporate Affairs di Birra Peroni. "Il nostro impegno si articola su dieci priorità, inerenti alle tematiche ambientali, sociali ed economiche più rilevanti per il business e le esigenze degli stakeholder di riferimento dell'azienda. I dati emersi dal sondaggio rivelano una crescente sensibilità dei cittadini per le tematiche ambientali ma soprattutto la convinzione di poter contribuire come singoli alla riduzione dell'inquinamento. E' con questa stessa sensibilità che ci impegniamo ad ottimizzare i nostri processi produttivi per ridurre l'utilizzo delle risorse, eliminare gli sprechi, diminuire la quantità di emissioni ed i rifiuti prodotti. Siamo infatti convinti che la sostenibilità rappresenti una vera opportunità per mantenere alto il livello delle nostre performance e crescere nel lungo periodo offrendo ai nostri consumatori un prodotto di qualità così come ormai avviene da oltre 160 anni."

"I dati del sondaggio dimostrano che la percezione della pericolosità dell'olio lubrificante usato da parte degli intervistati è cresciuta in maniera significativa rispetto al 2004, dal 54% al 76%. L'ampio target raggiunto è un importante traguardo per il Consorzio, che attraverso una costante attività di informazione e sensibilizzazione, va oltre la nicchia di operatori del settore, raggiungendo una platea sempre più vasta", ha commentato Paolo Tomasi, Presidente del COOU. "L'analisi generale della ricerca rivela inoltre che, rispetto al campione intervistato, la fascia giovanile è la più attenta e informata riguardo alle tematiche ambientali. Questo rappresenta un forte stimolo a proseguire con sempre maggior impegno le campagne di educazione ambientale rivolte ai giovani cittadini, come CircOLiamo e Scuola Web Ambiente".

Si segnalano infine gli interventi dell'Ing. Ciafani, Vice Presidente Legambiente, del Dott. Illomei, Responsabile Relazioni Istituzionali CONAI e del Dott. Bianca, Capo Ufficio Stampa Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Martedì 27 Marzo 2012